

Suor Rosa Marmioli

*delle Piccole Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e Maria
missionaria in Perù*

Nata a Carpineti, Reggio Emilia, il 2 maggio 1948. Fa parte della congregazione delle Piccole Figlie dei Sacri cuori di Gesù e Maria con sede a Parma. Dopo il noviziato e la prima professione fatta nel 1963, ha lavorato come maestra nelle scuole elementari e catechista parrocchiale a Roma e Parma fino al 1982, anno della partenza per la missione, prima in Cile, poi nella Rep. Dem. del Congo e ora in Perù, nella diocesi di Huacho.

Il lavoro principale in missione è nella pastorale parrocchiale, in particolare con i ragazzi e i giovani. Ora segue anche dei gruppi di adulti nella formazione liturgica e biblica.

LA CENTRALITA' DELL'EUCARISTIA DOMENICALE NELLA VITA DELLA COMUNITA' CRISTIANA

*Relazione della tavola rotonda con il mondo missionario
Sabato 28 maggio 2005*

*SUOR ROSA MARMIOLOI,
delle Piccole Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e Maria, missionaria in Perù*

È una domenica qualsiasi, sono le 7 del mattino e vado alla Messa per la prima volta nella mia comunità parrocchiale.

Arrivo puntuale, la chiesa è già piena e non c'è più posto per sedere, ma non solamente c'è già molta gente in piedi e alla fine vedo che la gente è addirittura fuori dalla porta. Fra di me penso che ci sia una celebrazione particolare ma poi mi rendo conto che semplicemente è Domenica.

Questo succede anche alla Messa della sera dove c'è una presenza molto forte di giovani. Ogni Celebrazione domenicale è sempre molto solenne e ben preparata. C'è una forte partecipazione di laici:

Monitori: per far cogliere ai partecipanti il significato della liturgia; Lettori che proclamano la Parola; Persone che portano le offerte all'altare;

Ministri straordinari della comunione: che aiutano il Sacerdote per la distribuzione della Comunione perché la fila è interminabile; Ministranti che aiutano il Sacerdote nel servizio dell'altare; Coro che accompagna con la musica e il canto.

La gente partecipa con gioia, risponde con entusiasmo, si sente veramente il clima di festa. Rimango ammirata per il raccoglimento, l'attenzione e la partecipazione. Questo è un indice che l'Eucaristia domenicale è il centro della vita delle nostre comunità cristiane. C'è stata tutta una preoccupazione e un cammino di evangelizzazione della Conferenza Episcopale Latinoamericana in questi ultimi decenni per promuovere l'Eucaristia come centro della vita cristiana e come fonte di Comunione della Comunità ecclesiale e questa sta dando frutto.

Per i cristiani l'Eucaristia è una esigenza per alimentare la propria fede in mezzo a un pullulare sempre più grande di numerose sette evangeliche. C'è pure un risveglio dell'impulso missionario che nasce proprio dalla forza dell'incontro con Cristo Eucaristia. Questo comporta anche un cammino di conversione, di comunione e di solidarietà soprattutto con i più poveri. Da parte dei sacerdoti e laici c'è il desiderio di

rendere sempre più bella e partecipata la celebrazione Eucaristica. In molte parrocchie esiste un gruppo liturgico che prepara la celebrazione e nello stesso tempo approfondisce la Parola. C'è un coinvolgimento sempre più consapevole del popolo cristiano e un numero sempre più crescente di ministri straordinari che portano l'Eucaristia agli ammalati e anziani che non possono partecipare e nelle zone più lontane della parrocchia dove il sacerdote non può andare a celebrare.

Da questo vivere l'Eucaristia nascono nuove Comunità Ecclesiali dove si cerca di vivere con autenticità il messaggio cristiano.

L'Eucaristia è luce e forza anche per molti giovani quindi c'è una fioritura di vocazioni sacerdotali e alla vita consacrata, come pure una scelta ad un forte impegno laicale. Non solo la celebrazione eucaristica domenicale è al centro della vita cristiana ma c'è pure una forte partecipazione all'adorazione eucaristica. Naturalmente non mancano le ombre perché se da una parte un buon numero di cristiani attraverso l'Eucaristia consolida la sua adesione a Cristo e alla Chiesa, tra le nuove generazioni, negli ambienti rurali che sono sprovvisti di una cura pastorale costante, nelle periferie povere, come nelle fasce urbane che sono entrate nel movimento economico-sociale di un mondo secolarizzato ed edonista si avverte la perdita del senso eucaristico della Domenica.

In molte parti c'è una forte carenza di formazione e non si ha ancora una coscienza chiara del sacerdozio comune dei fedeli.

E molto forte anche la devozione ai santi celebrata con molto folklore e con tradizioni ancestrali che molte volte fa perdere di vista l'essenziale della vita cristiana.

Queste ombre però non offuscano la certezza che il Signore cammina con noi come Luce e Forza per poter continuare, con sempre maggior entusiasmo, nel cammino verso Cristo.

La Vergine Maria, Madre e Maestra delle nostre comunità guidi i nostri passi e sia il faro che illumina il nostro cammino in mezzo alle tante difficoltà quotidiane e ci aiuti ad essere come lei persone Eucaristiche.

